

LE RIMONTE DI SILVIO

Pubblicazione: [15-04-2006, STAMPA, NAZIONALE, pag.1] -

Sezione: Prima pagina

Autore: BECCANTINI ROBERTO

Roberto Beccantini E' stato come rovistare in uno scatolone pieno di schede abbandonate, e non solo perche' in tribuna c'era Silvio Berlusconi. Alla fine, e' uscito il nome di Kaladze, e cosi' il Milan ha strappato all'Inter il derby della curva vuota e del Moratti chissa' dove, dopo una vigilia lunga una settimana piu' un agguato, quello degli ultra's vigliacchi e disertori ai giocatori nerazzurri. Sul gol che ha risolto l'aspro tamburello, tanto per essere in linea con ben <<altri>> putiferi, pesa l'ombra di un fuorigioco di Gilardino: in materia, le regole sono vaghe (gia' sentita anche questa) e De Santis, l'arbitro che ci rappresentera' ai Mondiali, e' un tipo che, a volte, non rappresenta neppure se stesso. Sia chiaro: il Milan non ha rubato nulla. Ha sfilato un attimo all'orgoglio dell'Inter, un attimo su novanta minuti, e ci ha costruito su un risultato che lo proietta a quattro punti dalla Juventus, attesa oggi a Cagliari. La capolista, si sa, non attraversa un periodo particolarmente ispirato. Non vince da cinque partite, Champions inclusa. Per Ancelotti, il campionato e' andato da un pezzo, basta e avanza il secondo posto, ormai in tasca (piu' cinque sull'Inter). In realta', non e' ancora detta l'ultima parola. E qui si torna alla madre di tutte le metafore. O almeno cosi' spera il Cavaliere. Lo scudetto era gia' della Juve, con un margine simile allo scarto di voti che avrebbe dovuto incoronare Prodi. Sappiamo com'e' andata: e come sta andando. I seggi restano aperti. Il Milan giura di non avere in testa che il Barcellona di Ronaldinho. Lo sfidera' martedi' sera a San Siro, nell'andata delle semifinali di Champions League. Nel frattempo, pero', tiene le antenne dritte. Se <<quelli la'>> crollano... Derby povero, molto italiano nella cornice mutilata e nella trivialita' dei cori. Uno spaccato dell'Italia spaccata. A Mancini, che aveva rinunciato a Martins, non e' stato sufficiente promuovere il <<venduto>> Cristiano Zanetti: <<venduto>> in quanto gia' della Juve, e per questo assurdo a simbolo della vendetta curvaiola. Lo 0-0 avrebbe rispecchiato meglio il poco espresso: da Adriano, ma anche da Kaka' e gli altri tenori. Ha deciso un episodio, al quale Berlusconi si e' affrettato a legare l'ennesimo comizio. Felice e scocciato. In fin dei conti, il suo Milan ha vinto il derby come il centro-sinistra le elezioni: di strettissima misura. E con un gol di maliziosa lettura. \